

L'ISOLARIO di Caritas Insieme TV con Graziano Martignoni
prossimamente via cavo su TeleTicino nella trasmissione settimanale Caritas Insieme,
in rete sul sito www.caritas-ticino.ch e poi anche in DVD

ISOLARIO

di Dante Balbo

UN ANGOLO DI PENSIERI

IN UN ARCIPELAGO DI FRAMMENTI

6 telecamere (una su traveling) hanno registrato da angoli diversi Graziano Martignoni su sfondo verde, sostituito poi elettronicamente con l'ambiente disegnato in 3D col computer da Basilio Noris

Isolario è la nuova produzione di Caritas Insieme, una serie di 24 incontri con Graziano Martignoni, psichiatra, filosofo, compagno di viaggio della nostra redazione, nell'avventura di diffondere cultura e pensiero, per tutti coloro che ne sono assetati.

L'idea è nata da una collaborazione con il professore, quando nei mesi scorsi abbiamo voluto riflettere sul pensiero debole, sulla funzione culturale e esistenziale del libro e sulla trasformazione del mondo del lavoro, tre temi originati da occasioni definite, ma che si sono rivelati superare ampiamente i confini di appunti ad esse legati.

Quello che emergeva via via che si filmavano le interviste con Graziano Martignoni era la necessità di offrire al nostro pubblico qualcosa di più di qualche idea sparsa, di qualche finestra aperta su un mondo appena accennato.

La sfida è stata immediatamente raccolta dal nostro interlocutore, ma non era facile conciliare le riflessioni di un accademico, la sua profondità culturale e le esigenze

della televisione, i suoi ritmi, il modo di proporsi per evitare che i telespettatori cambiassero canale dopo qualche secondo. Se ci siamo riusciti naturalmente lo dirà l'esito di questa proposta, che si disegna come un percorso.

Riuscire a fare un ritratto della nostra società, delle correnti sotterranee che la

muovono, significa, come ebbe a dire appunto Graziano Martignoni, guardare dentro la scatola, oltre la confezione, scoprire che per esempio non esiste la neutralità scientifica, né la tolleranza senza idee, che dietro l'apparenza di movimenti senza senso nella nostra vita ci sono bisogni profondi, domande che hanno necessità di risposte, orizzonti che ci chiamano.

È in questo arcipelago intimo, confuso, che sembra non avere senso, che si muove Graziano Martignoni, immaginando un percorso, una strada.

A tracciarla sono le chiavi, i temi raccolti in gruppi ideali, anche se possono rimanere isole, spunti di riflessione che gettano solo bagliori nel buio.

L'immaginario del pensiero è fatto di viaggio e di sosta, di navigazione a vista, di luoghi ove trovare se non certezze, almeno impressioni di casa di odori noti.

Per questo la scelta tecnica per rappresentare questo viaggio è

caduta sulla grande rete mondiale, sulla comunicazione virtuale, che ormai è più reale della realtà fisica.

Le isole

Più concrete di quanto sembrano a prima vista, le riflessioni del professor Martignoni spaziano, da concetti come viaggio ed errare, esodo ed esilio.

In questo viaggio si incontrano cose e uomini, oggetti cambiati dalla modernità, uomini trasformati dalla comunicazione, imprigionati dal pensiero debole, che non è affatto disarmato, costruisce idoli, orienta desideri e aspettative.

In questo caos frenetico e svuotato non mancano i luoghi di rifugio, gli spazi ove trovare una casa, magari una tenda di beduini, ove la fratellanza si reinventa ogni giorno, nei gesti misurati e antichi dell'accoglienza.

Se c'è un viaggio, se ci sono incontri, c'è anche una meta, una casa verso dove andare o forse tornare. Vi sono tracce, rischi, slanci e scoperte silenziose, per scoprire i luoghi dell'anima, ma abbiamo bisogno di strumenti, di punti di appoggio nel nostro paesaggio interiore.

Ancora una volta è necessario districarsi fra le ambiguità dei termini e dei pensieri, saper riconoscere, la felicità dall'eccitazione, l'affermazione di sé dall'aggressione, la fatica di vivere, senza rinunciare ai sogni, magari con un orizzonte ampio, che nel quotidiano incontrarsi

comprenda il mondo intero. Non è facile muoversi, perché mille sono gli equivoci, quando per esempio parliamo di tolleranza, di libertà, di valori, di principi.

L'apparenza è di una società dominata dal diritto e dalla libertà, che non impone i suoi schemi, ma dietro lo specchio che ci rimanda un paesaggio felice, scopriamo l'inganno, le ferree leggi di un'economia che sta escludendo il patrimonio culturale per imporci la logica della conoscenza frammentata, la scienza che si erge a nuova dispensatrice di dogmi, il diritto che ha perso la sua funzione di orientamento per restare solo spettatore di ciò che si muove nel mondo.

Uno dei primi strumenti da acquisire è proprio la conoscenza, o meglio, l'abitudine a pensare, a guardare dietro lo specchio, dentro la scatola, oltre l'apparenza.

Questo è il tentativo di questo isolario, per chi si lascerà affascinare dal mistero dell'uomo che sempre sa stupire gli occhi di chi lo osserva al di là della sua fragile quotidiana fatica di esistere.

Ne abbiamo visto un assaggio in co-

perlina, dedicata a questo evento mediatico, non solo perché la novità d'autunno di Caritas Insieme, ma anche perché la nostra modesta risposta ad un problema di portata planetaria. Come ha scritto Roby Noris nell'editoriale la comunicazione sta cambiando la vita e gli obiettivi delle persone, modificando le strategie terroristiche, escludendo ci che non può essere immediatamente tradotto in immagini.

Nel nostro piccolo abbiamo cercato di rispondere a questa tendenza facendo incontrare virtualità e pensiero, filosofia e rappresentazione del web, per poter dire l'indicibile, o ci per cui si stanno perdendo le parole per dirlo. ■

ISOLARIO, la novità autunnale di Caritas Insieme TV in 24 puntate, un viaggio in un forum avveniristico con lo psichiatra Graziano Martignoni proiettato in un mondo virtuale in 3D disegnato col computer. Ogni puntata un personaggio virtuale pone un quesito all'interno del forum e il nostro navigatore, spostandosi ai quattro punti cardinali, le quattro isole, registra la sua risposta a una webcam che gli svola intorno

